



Contempla la tua anima

nelle foglie secche della nostra vita.

Madre, donaci la pace.

E tu, Claudio, che sei nella pioggia dei ricordi,

bagna la nostra polvere

intanto che scade il tempo e donaci l'ascolto.

Tu, libero, nell'avar luogo del ritorno,

sei nella notte perché la novità perda il ricordo

intanto che le mie lettere, bagnate alla fontana,

ritrovino nel marmoreo globo, la tua felicità,

il tuo respiro, che tutto sfugge al cielo.

Ma io non mi conosco così forte

da liberarti nell'aria, amore mio.

Quanta sete in questo lungo respiro

di fuoco!

Ora sei solo "Amore".

Taglia il vento con il ritornello

del tuo canto ed io ti lascio andare

con la tua cartella piena di gioia

e se tu mi scrivi "Ugiù"

sul tuo diario

io me ne andrò felice.

Un Arrivederci da Maria

E dai tuoi cari presenti e assenti.